

**Sono ancora nel nostro cuore...**

### **Piccolo, grande uomo**

Immaginate delle linee di diverso colore tracciate sopra un piano (no, non è una formula geometrica), che si intersecano tra di loro, lasciando ognuna il proprio colore sull'altra nel punto in cui si incontrano, così che, ad esempio, la linea blu diventi rossa; la gialla verde, la rossa gialla e così via.

Immaginate, ora, che ognuna di quelle linee corrisponda ad una persona, ad un nome, ad una vita. Ogni giorno milioni, miliardi di linee si incrociano nelle relazioni sociali, in famiglia, sul lavoro, nel cammino di fede, prendendo dalle altre, incontrandosi, nuovo colore.



Così, un giorno, di qualche anno fa, la linea di mia moglie, Simona, si intersecò, tra le altre, con quella del signor **Alfonso Gatta**, essendo entrambi volontari dell'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) ed entrambi nello stesso reparto di Ematologia degli Ospedali Riuniti.

Nel punto di contatto la linea di questo signore lasciò un colore bellissimo, su quella di mia moglie, dato dalla sua fede incrollabile in Cristo, dall'amore per il prossimo e per la famiglia, dal sorriso onnipresente "stampato" sul volto suo, che sempre e a chiunque donava luce e della quale, piano, piano, anche io, senza averlo mai conosciuto, ne rimanevo abbagliato, attraverso il solo fatto che essa si rifletteva luminosa negli occhi e nel cuore di Simona, quando mi parlava di lui.

Noi siamo esseri limitati, che non possono prevedere, ne conoscere la traiettoria della propria linea, tracciata sapientemente dalla mano di Dio sul foglio della vita, per cui è potuto succedere che anche la mia, a distanza di qualche tempo, venne ad intersecarsi con quella di Alfonso e dove se non nella Comunità Famiglia Piccola Chiesa (manco a dirlo!), avendo fatto, io e Simona, la stessa scelta di fede fatta dai coniugi Gatta qualche anno prima?

Mi fu, dunque, presentato da mia moglie, ad un incontro comunitario, felicissima di averlo ritrovato, dopo che, per via della sopraggiunta terza gravidanza, aveva interrotto il suo servizio di volontariato in ospedale. Non ci fu tra di noi, ricordo, alcun imbarazzo iniziale, poiché era come se lo avessi conosciuto da sempre.

Da quel momento, ogni volta che dialogavamo, nei brevi momenti che precedevano gli incontri della nostra Comunità, ai quali non mancava mai, egli mi regalava attraverso la sua mitezza e lo sguardo gioioso, che traspariva dietro gli immancabili occhiali, un nuovo mattone colorato per edificare il tempio, che io e Simona stiamo costruendo, nel quale incontrare, con i nostri figli, ogni giorno, il Signore. Tanti altri ce ne regalò, attraverso la fede con la quale ha vissuto la malattia della sua amatissima figlia, di cui ci parlava con dolore, ma che, appunto, affrontava con tanto coraggio e serenità d'animo, che solo la forte presenza di Gesù, nella propria vita, poteva dare e sapendo accettare, così, anche il momento in cui il Signore l'ha voluta accanto a sé in cielo.

Il 21 ottobre ultimo scorso, Dio ha voluto donare al sole della Comunità un nuovo raggio, richiamando a sé anche Alfonso, dove è arrivato, ne sono certo, in silenzio, in punta di piedi, con tutta la mitezza, la serenità e l'umiltà che hanno contraddistinto la sua vita terrena, permettendogli, così, di ritrovare quella figlia che aveva perso troppo presto.

A me rimane solo un ultimo ricordo: l'abbraccio prolungato, tenero e amorevole degli altri suoi due figli nel momento dello scambio della pace, durante il rito funebre nella

chiesa dell'Immacolata, che ha attestato l'educazione alla fede in Cristo, che ha saputo donare anche alla sua famiglia e il saluto che ha voluto tributargli Gerardo Scarano alla fine della Messa, ricordando il suo impegno nella nostra Comunità, terminando con il saluto: Ciao, Alfonso. Al quale io aggiungerei:...**piccolo grande uomo**.

*Antonio e Simona*

### **A Vincenzo**

Il 4 giugno è venuto a mancare improvvisamente, mentre stava lavorando in un giardino, uno dei membri storici della nostra comunità Vincenzo Gesualdi. Un innamorato della comunità, capace di spendersi senza risparmio per Dio e per i fratelli. Dedichiamo a lui questo ricordo scritto da un fratello di Comunità offrendo per Vincenzo le nostre preghiere certi che anche lui pregherà per noi.

In un bel giorno di giugno mentre impazzava nella nostra città la campagna elettorale, il nostro signore Gesù Cristo è venuto a far visita alla nostra comunità, portando al Suo cospetto il più umile e generoso dei nostri fratelli. Vincenzo era un uomo molto mite e



viveva di semplicità. Quello che lo contraddistingueva era il suo modo di pensare e di vivere la vita con estrema facilità confidando sempre nell'aiuto della Provvidenza. Sul suo viso non appariva mai il malumore o sconforto, anzi riusciva a trasmettere buonumore e ottimismo nonostante le avversità. Gran lavoratore non riusciva a negare con generosità la sua opera pur di aiutare sempre il prossimo. Ricordo con chiarezza e rimpianto, negli incontri comunitari, i suoi interventi sempre interessanti sia pure nella sua tipica parlata dialettale, ma attinenti al tema in questione e che raggiungevano il cuore di tutti noi. Io non lo conoscevo da tanto tempo, ma ricordo sempre una sua frase a proposito dell'evangelizzazione, diceva Vincenzo: "Non importa con gli amici, parenti o vicini di casa essere convincenti con le parole, ma bisogna essere testimoni di

fede, al resto ci pensa il Signore Gesù ad operare in noi". Voglio raccontarvi un episodio accaduto negli ultimi tempi. Io e la mia famiglia avevamo espresso il desiderio di visitare i luoghi santi dove era vissuto San Francesco d'Assisi e si stava cercando di organizzare una gita con alcuni membri della comunità. Vincenzo, autista per conto di una ditta di trasporti della nostra città, con la sua solita generosità si era offerto di guidare il pullman, ma le cose sono andate diversamente...ad Assisi ci siamo andati dopo la sua nascita al cielo offrendo in preghiera il ricordo degli esempi che ci ha trasmesso in questi anni. Testimone di fede nella comunità da oltre venti anni per tutti noi. Sono sicuro che Vincenzo con la sua generosità e la sua semplicità ha trovato aperte le porte del Paradiso e saprà darci attraverso il suo sguardo e le sue preghiere una forza maggiore per intensificare il cammino di fede di tutti noi fratelli in Cristo. Ciao Vincenzo rimarrai sempre vivo nelle nostre preghiere e nei nostri cuori perché tu sei "uno di noi" e lo sarai per sempre.

*Potito Chiummarulo*